



DAGLI OSNAGHESI PROVA DI GENEROSITÀ. ORA LAVORO E VOLONTARIATO PER ANDARE OLTRE L'ASSISTENZA

Dopo due anni di lavoro, i numeri di “Adotta una famiglia”, campagna per sostenere nuclei in povertà a causa della crisi: oltre a risultati numerici notevoli, nuovi sviluppi progettuali

Se l'allargamento dell'area della povertà è ormai un dato strutturale, non solo in Italia ma anche nei suoi territori economicamente più avanzati, come la Brianza, altrettanto si può dire della capacità di risposta dimostrata da una pluralità di soggetti, istituzionali e del terzo settore, soprattutto quando si consolidano prassi di collaborazione e progettazione comune. Una manifestazione tangibile di tale **volontà di reazione**, orchestrata non in spirito di sostituzione dell'intervento pubblico e di mera assistenza, ma **con la volontà di tracciare percorsi di promozione umana e reinserimento sociale di tante persone in difficoltà**, l'ha fornita a Osnago, nei due anni di funzionamento, l'iniziativa “**ADOTTA UNA FAMIGLIA**”, lanciata a metà ottobre 2011 da Parrocchia e Comune per aiutare famiglie residenti in paese e duramente provate dall'attuale scenario di crisi e disoccupazione.

Ventiquattro mesi di lavoro hanno prodotto risultati quantitativi per certi aspetti sorprendenti, lampante testimonianza della generosità degli osnaghesi e della fiducia che essi hanno risposto nell'iniziativa: **più di 75 mila euro raccolti** tra contributi economici e valore degli acquisti effettuati dai cittadini nel corso di **21 raccolte di generi alimentari** al punto vendita Coop, **48 famiglie aiutate con erogazioni finanziarie** (per affrontare i pagamenti di affitti, mutui, bollette, spese sanitarie e scolastiche) e **47 con aiuti alimentari**, **centinaia** di persone sostenute, **100 volontari coinvolti** (*si veda il dettaglio nella scheda allegata*).

Ma l'acquisizione più importante consiste nel consolidamento di un metodo di lavoro che ha come **perno la commissione formata da quattro persone** (assessore ai servizi sociali e assistente sociale in rappresentanza del comune, rappresentante del parroco e responsabile della Caritas parrocchiale), la quale – continuando a incontrarsi con cadenza bisettimanale – esercita un efficace vaglio e monitoraggio delle richieste di aiuto, dell'efficacia degli interventi effettuati, dell'evoluzione delle situazioni di bisogno di individui e famiglie.

Il progetto, che in primavera è stato **insignito del premio “Costruiamo il futuro”**, assegnato dalla fondazione omonima, presenta oggi **nuove coordinate bancarie** per chi vuole contribuire (*vedi sotto*). Soprattutto, però, sta dimostrando **notevoli capacità di sviluppo**, non arrestandosi alle attività che l'hanno contraddistinto fin dall'inizio. Quattro, in particolare, gli **ambiti di evoluzione dell'iniziativa**:

- **SOSTEGNO NELLA RICERCA DEL LAVORO.** Da gennaio, l'assistente sociale del comune segnala a un gruppo di volontari persone che possono intraprendere un percorso di orientamento e accostamento al mercato del lavoro. I volontari fanno il bilancio delle competenze, aiutano a stendere un curriculum vitae e suggeriscono strategie di ricerca occupazionale tramite internet, offrono un vademecum (disponibile in diverse lingue) per illustrare i primi passi da compiere quando si è senza lavoro. Al momento sono 18 le persone seguite dai volontari. Il gruppo sta organizzando incontri con cooperative e associazioni di artigiani per valutare possibili

collaborazioni e cerca di promuovere, per alcuni soggetti, opportunità di impiego occasionale in paese (pulizie, lavori domestici, piccole riparazioni, ecc).

- **ACQUISTO DI FARMACI PER BAMBINI E RAGAZZI.** Grazie a un accordo stretto con la Farmacia Cervini di Osnago, famiglie in stato di bisogno possono ricevere un aiuto per l'acquisto di farmaci (prescritti dal medico di base) destinati ai figli minori di 15 anni, fino a un massimo di 20 euro al mese per minore e ottenibili tramite l'esibizione di un'apposita tessera e di un modulo compilato dai responsabili del progetto.
- **BUONO PIZZA.** Da ottobre, due locali attivi nel centro commerciale Auchan di Merate, Buondi Pizza e Bar del Centro, consentono di ritirare alimenti avanzati a fine giornata (tranci di pizze, panini, briocche ecc.) e per legge destinati a essere buttati, benché ancora buoni da consumare. Due giorni alla settimana, mercoledì e venerdì, un gruppo di volontari ritira gli avanzi, che vengono poi distribuiti in un locale di fianco alla chiesa parrocchiale a cinque famiglie per turno, alle quali – secondo una rotazione atta a evitare disparità – viene consegnato un "buono pizza".
- **RESTITUZIONE DELLA SOLIDARIETÀ.** Il coinvolgimento di alcune delle persone aiutate ha avuto inizio già nel 2012. Dopo aver individuato ambiti in cui sono già presenti gruppi di volontari (scuola materna, oratorio, raccolta di alimenti alla Coop, raccolta carta, pulizia del verde urbano...), ad alcune persone è stato proposto di svolgere lavori utili alla comunità. La proposta non rappresenta ovviamente una condizione per ricevere gli aiuti, ma viene rivolta ai beneficiari come occasione per manifestare gratitudine nei confronti della comunità osnaghese. Inoltre, serve a evitare che essi maturino una relazione assistenziale con il progetto, e può far maturare la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, anche in vista di eventuali percorsi di reinserimento lavorativo. La risposta è stata positiva e in alcuni casi l'impegno volontario prosegue, anche se la famiglia non sta più chiedendo aiuto.

Per informare i cittadini sugli esiti e sugli sviluppi di due anni di "Adotta una famiglia", e per ragionare sulle prospettive di fronteggiamento della povertà e della crisi "dal basso", con particolare riferimento al tema del lavoro, i promotori del progetto organizzeranno una serata pubblica nel corso del mese di dicembre

Osnago, 20 novembre 2013

INFO www.osnago.net - parrocchiaosnago.it

Per chi vuole effettuare donazioni

intestare a **ADOTTA UNA FAMIGLIA**

Iban **IT41D0521651650000000030548**

Bic/Swift **BPCVIT2S**